

Nuovi benefit assistenziali per medici, dentisti e familiari



Il 2019 inizia con una buona notizia per gli iscritti Enpam. Con l'approvazione del ministero del Lavoro, che è arrivata a fine dicembre, sono finalmente operative le nuove norme per le prestazioni assistenziali di Quota A.

“Come avevamo promesso, abbiamo esteso la platea dei potenziali beneficiari degli aiuti economici, prevedendo allo stesso tempo alcune restrizioni proprio a tutela di chi ha pieno diritto ai sussidi della Fondazione”, ha scritto il presidente della Fondazione Enpam in una nota informativa indirizzata agli Ordini provinciali dei medici e degli odontoiatri.

Le modifiche sostanziali riguardano i requisiti di accesso alle prestazioni assistenziali. D'ora in poi la **tutela continuativa per la non autosufficienza** verrà garantita in due modi:

1) con l'assegno di Long term care erogato dall'assicurazione offerta gratuitamente dall'Enpam a tutti i contribuenti attivi e buona parte dei pensionati

oppure, per chi non è coperto dall'assicurazione

2) con sussidi erogati direttamente dall'Enpam per la casa di riposo o l'assistenza domiciliare

In quest'ultimo caso il **teito di reddito** per poter far domanda è stato **umentato rispetto** a prima, ampliando così la platea dei beneficiari.

In generale sono state fatte modifiche per andare incontro alle **famiglie con invalidi**, innalzando i limiti di reddito in modo che il peso dell'invalidità conti il doppio rispetto a prima.

Per i familiari che hanno diritto all'assistenza domiciliare non è più previsto il divieto di cumulo con forme analoghe di assistenza.

Tra i beneficiari dei sussidi previsti in caso di disagio sono stati formalmente aggiunti gli **studenti** che hanno scelto di iscriversi alla Fondazione.

Per evitare abusi che vanno a scapito di tutti, d'ora in poi i pensionati potranno chiedere un sostegno solo se hanno un'anzianità di iscrizione all'Albo precedente al pensionamento di almeno dieci anni.

“Proseguiamo dunque il nostro impegno nell'assicurare agli iscritti tutele eque e un sostegno concreto nel momento del bisogno”, ha concluso Oliveti.